

# **RASSEGNA STAMPA del 29/11/2010**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA  
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 0518551730 F +39 051 554141  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 26-11-2010 al 29-11-2010

<b>Agrigento Notizie: CANICATTI'</b> .....	1
<b>Agrigento Notizie: CANICATTI'</b> .....	2
<b>MF Sicilia: Ingegneri, malumori a Messina su sicurezza</b> .....	3
<b>La Nuova Sardegna: la protezione civile snobba il depuratore, intervenga la regione</b> .....	4
<b>Sicilia News 24: Terremoti: scossa di magnitudo 3.3 nello stretto di messina</b> .....	5
<b>La Sicilia: Simulazione di emergenza alla media «Don Bosco»</b> .....	10
<b>La Sicilia: I danni alla ex Sp 10 diffidata la ditta</b> .....	11
<b>La Sicilia: Simulazione di terremoto e assistenza ai «feriti» domani esercitazione per il personale dello Iom</b> .....	12
<b>La Sicilia: Metà edifici sono inagibili</b> .....	13
<b>La Sicilia: Quel terribile 13 dicembre del '90 Carlentini</b> .....	14
<b>La Sicilia: Il rischio c'è, meglio non ignorarlo</b> .....	15
<b>La Sicilia: Neve al Nord, nubifragi e vento al Sud</b> .....	16
<b>La Sicilia: Catania, metamorfosi nei secoli di una città nata «tra lava e mare»</b> .....	17
<b>La Sicilia: Canicattì controlli su 350 immobili</b> .....	19
<b>La Sicilia: Colletta alimentare, tanti volontari mobilitati nella raccolta benefica</b> .....	20
<b>La Sicilia: Manifestazione per ricordare il terremoto 46</b> .....	21
<b>La Sicilia: «Effetto sisma: Bongiardo ancora senza chiesa da otto anni»</b> .....	22
<b>L'Unione Sarda (Nazionale): Protezione civile, esercitazione a scuola</b> .....	23
<b>L'Unione Sarda (Nazionale): Pronto l'opuscolo sull'emergenza calamità</b> .....	24
<b>L'Unione Sarda (Nazionale): Incendio a scuola: è un'esercitazione</b> .....	25
<b>L'Unione Sarda (Nazionale): Nasce “Gentilis”, volontari per l'ambiente</b> .....	26
<b>L'Unione Sarda (Nazionale): L'ondata di gelo provoca due morti</b> .....	27
<b>L'Unione Sarda (Nazionale): Protezione civile: pioggia, vento e allerta meteo</b> .....	28
<b>L'Unione Sarda (Nazionale): Un nuovo mezzo per i volontari dell'antincendio</b> .....	29
<b>L'Unione Sarda (Nazionale): Nubifragio, fondi regionali dimezzati Il Comune anticipa oltre un milione</b> .....	30

**CANICATTI'****Cronaca** | Canicattì | 27 Nov 2010 | 16:58

I risultati sul monitoraggio delle condizioni del centro storico

Sono stati presentati questa mattina, nel corso di una conferenza stampa tenutasi al Teatro sociale di Canicattì, i dati ricavati dal monitoraggio sulle condizioni di stabilità di una parte del patrimonio edilizio ricadente nel centro storico della città di Canicattì, eseguito dai volontari di Protezione civile dell'Ordine degli architetti della provincia di Agrigento, in virtù di apposito protocollo di intesa precedentemente sottoscritto dall'amministrazione comunale di Canicattì e dall'Ordine gli architetti.

In particolare, gli architetti volontari dell'Ordine hanno compilato le schede di primo livello, in uso alla Protezione civile regionale, per i 350 edifici già precedentemente individuati dall'Utc di Canicattì, per il loro evidente stato di abbandono o fatiscenza. Tra tali edifici, 160 sono risultati inagibili (46per cento), 118 temporaneamente inagibili (34 per cento), 13 parzialmente inagibili (4 per cento) e 4 inagibili per rischio esterno (1 per cento). Solo 40 edifici sono risultati agibili (11 per cento), mentre 15 edifici (4 per cento) seppure dichiarati agibili , meritano ulteriori verifiche.

"Si tratta di una tappa di un percorso - ha affermato in apertura il presidente degli architetti Rino La Mendola - che ha già visto i volontari dell'Ordine impegnati in una serie di azioni di protezione civile, come il monitoraggio delle condizioni di stabilità del centro storico di Agrigento (Progetto Hyperion), le esercitazioni per l'evacuazione di diversi plessi scolastici di Agrigento, simulando condizioni di emergenza, non dimenticando infine il professionale contributo dagli stessi offerto al dipartimento regionale della Protezione civile, in occasione del terremoto che ha colpito l'Abruzzo nel 2008".

"Siamo lieti - ha continuato il consigliere dell'Ordine delegato alla protezione civile Rosa Maria Corbo - di avere offerto il nostro contributo alla città di Canicattì, censendo le condizioni di stabilità degli edifici individuati dall'Ufficio tecnico comunale e creando le condizioni affinché questo possa istituire una banca dati informatica sulle condizioni di stabilità del patrimonio edilizio del centro storico, sempre più indispensabile per ridurre il rischio di crolli improvvisi di fabbricati fatiscenti, che possano compromettere la pubblica incolumità".

"I lavori - proseguiva il coordinatore del dipartimento Volontariato di Protezione civile della Consulta regionale architetti, Giuseppe Cacciatore - sono stati svolti da 15 squadre, ciascuna composta da 2 architetti, regolarmente formati in materia, attraverso appositi corsi di formazione e aggiornamento, tenuti dall'Ordine, in collaborazione con il dipartimento regionale della Protezione civile".

Alla conferenza stampa hanno partecipato anche l'assessore comunale Carmelo Faldetta e l'ingegnere capo dell'Utc di Canicattì Giuseppe Tomasella, i quali hanno apprezzato il lavoro svolto dai volontari ed hanno formulato all'Ordine degli architetti i complimenti per avere messo a punto un'autorevole macchina del volontariato nel campo della Protezione civile, a cui sempre più spesso si appoggiano i comuni della provincia di Agrigento.

**CANICATTI'****Cronaca** | Canicattì | 27 Nov 2010 | 16:58

I risultati sul monitoraggio delle condizioni del centro storico

Sono stati presentati questa mattina, nel corso di una conferenza stampa tenutasi al Teatro sociale di Canicattì, i dati ricavati dal monitoraggio sulle condizioni di stabilità di una parte del patrimonio edilizio ricadente nel centro storico della città di Canicattì, eseguito dai volontari di Protezione civile dell'Ordine degli architetti della provincia di Agrigento, in virtù di apposito protocollo di intesa precedentemente sottoscritto dall'amministrazione comunale di Canicattì e dall'Ordine gli architetti.

In particolare, gli architetti volontari dell'Ordine hanno compilato le schede di primo livello, in uso alla Protezione civile regionale, per i 350 edifici già precedentemente individuati dall'Utc di Canicattì, per il loro evidente stato di abbandono o fatiscenza. Tra tali edifici, 160 sono risultati inagibili (46per cento), 118 temporaneamente inagibili (34 per cento), 13 parzialmente inagibili (4 per cento) e 4 inagibili per rischio esterno (1 per cento). Solo 40 edifici sono risultati agibili (11 per cento), mentre 15 edifici (4 per cento) seppure dichiarati agibili , meritano ulteriori verifiche.

"Si tratta di una tappa di un percorso - ha affermato in apertura il presidente degli architetti Rino La Mendola - che ha già visto i volontari dell'Ordine impegnati in una serie di azioni di protezione civile, come il monitoraggio delle condizioni di stabilità del centro storico di Agrigento (Progetto Hyperion), le esercitazioni per l'evacuazione di diversi plessi scolastici di Agrigento, simulando condizioni di emergenza, non dimenticando infine il professionale contributo dagli stessi offerto al dipartimento regionale della Protezione civile, in occasione del terremoto che ha colpito l'Abruzzo nel 2008".

"Siamo lieti - ha continuato il consigliere dell'Ordine delegato alla protezione civile Rosa Maria Corbo - di avere offerto il nostro contributo alla città di Canicattì, censendo le condizioni di stabilità degli edifici individuati dall'Ufficio tecnico comunale e creando le condizioni affinché questo possa istituire una banca dati informatica sulle condizioni di stabilità del patrimonio edilizio del centro storico, sempre più indispensabile per ridurre il rischio di crolli improvvisi di fabbricati fatiscenti, che possano compromettere la pubblica incolumità".

"I lavori - proseguiva il coordinatore del dipartimento Volontariato di Protezione civile della Consulta regionale architetti, Giuseppe Cacciatore - sono stati svolti da 15 squadre, ciascuna composta da 2 architetti, regolarmente formati in materia, attraverso appositi corsi di formazione e aggiornamento, tenuti dall'Ordine, in collaborazione con il dipartimento regionale della Protezione civile".

Alla conferenza stampa hanno partecipato anche l'assessore comunale Carmelo Faldetta e l'ingegnere capo dell'Utc di Canicattì Giuseppe Tomasella, i quali hanno apprezzato il lavoro svolto dai volontari ed hanno formulato all'Ordine degli architetti i complimenti per avere messo a punto un'autorevole macchina del volontariato nel campo della Protezione civile, a cui sempre più spesso si appoggiano i comuni della provincia di Agrigento.

***Ingegneri, malumori a Messina su sicurezza***

Per la messa in sicurezza del territorio messinese la Regione sceglie 12 professionisti di altre città e li paga a peso d'oro, ripartendo tra loro 400 mila euro. Immediata la reazione dell'Ordine degli Ingegneri, che ha inviato una nota al presidente Lombardo, al sindaco, al presidente della Provincia ed al prefetto di Messina, al direttore regionale della Protezione civile ed all'intera deputazione peloritana. Il presidente dell'Ordine Santi Trovato ricorda il lavoro svolto gratuitamente dai professionisti messinesi subito dopo l'alluvione dell'1 ottobre 2009, quando centinaia di ingegneri hanno effettuato perizie in oltre 800 edifici danneggiati, ed il silenzio della Regione nei loro confronti. Intanto, dal 7 luglio scorso la bozza di convenzione regionale che richiama l'accordo già sottoscritto tra il consiglio nazionale ingegneri e la protezione civile prende polvere negli uffici palermitani della protezione civile siciliana.

*la protezione civile snobba il depuratore, intervenga la regione*

- Gallura

«>>

Parla Gariazzo, l'ad della società che lo stava gestendo

**LA MADDALENA.** «Non abbiamo soldi». Alessandro Gariazzo si è sentito rispondere così dalla protezione civile. Amministratore delegato di Opere pubbliche, la spa che ha costruito e poi gestito per un anno e mezzo il depuratore della Maddalena (ora fermo), Gariazzo aveva chiamato Roma per farsi pagare. «Ma la protezione civile, titolare dell'impianto, mi ha chiesto di non farmi sentire più - racconta Gariazzo -. Ora chiedo l'intervento della Regione».

Esponente di una famiglia cagliaritano che, sulle opere pubbliche, ha costruito una holding, Gariazzo vuole raccontare come stanno le cose a proposito del depuratore della Maddalena, che non funziona più dal 6 novembre.

C'è un'inchiesta della procura di Tempio (condotta dal Noe dei carabinieri), c'è un rimpallo di responsabilità tra La Maddalena, Roma e Cagliari, ma, soprattutto, c'è l'alto rischio di un disastro ambientale: i reflui stanno entrando nel mare della Maddalena, parco nazionale, senza essere depurati.

«Sono molto dispiaciuto per tutto quello che sta succedendo - spiega Gariazzo -. Sono preoccupato per La Maddalena. Ma, adesso, voglio denunciare pubblicamente di chi è la colpa di tutto ciò».

Piccolo passo indietro: Opere pubbliche ha vinto la gara per la costruzione dell'impianto di potabilizzazione e di depurazione. Tutto era dentro il pacchetto G8. Le opere sono state consegnate al committente - la protezione civile - entro i termini: il 30 maggio 2009 Bertolaso e la struttura di missione avevano le chiavi dei due impianti. E da allora, più nulla hanno fatto.

Opere pubbliche ha gestito il depuratore per un anno e mezzo. Senza prendere un euro, a sue spese, nell'attesa che l'accordo protezione civile-Abbanora diventasse operativo. «Cosa che non è mai avvenuta - chiarisce Gariazzo - solo ed esclusivamente per colpa della protezione civile». I fatti sono noti: Abbanora, prima di prendersi in carico il depuratore, voleva avere il collaudo dell'impianto. Ma la commissione incaricata dalla struttura di Bertolaso non l'ha mai fatto. Nonostante le sollecitazioni della prefettura, nonostante l'impegno a farlo preso anche recentemente durante un vertice a Cagliari.

«Abbanora sta curando i propri interessi legittimamente - dice Gariazzo -. Io mi chiedo: ma perché la protezione civile non obbliga la commissione a fare il collaudo? Che cosa c'è dietro?». L'impianto ha funzionato bene, del resto. Lo ha detto il sindaco della Maddalena Angelo Comiti, lo hanno confermato i risultati dell'Arpas, l'agenzia ambientale della Regione. «Ci sono stati richiesti numerosi esami, e tutti hanno stabilito che il depuratore era perfettamente operativo - sottolinea l'ad di Opere pubbliche -. Questo vuole dire che abbiamo fatto un ottimo lavoro sia nella fase di costruzione che in quella di gestione».

Il punto critico è questo: la gestione. Opere pubbliche ha chiesto alla protezione civile di avere i soldi che le spettano. Quasi due milioni. Soldi che la società ha usato per far partire il depuratore e per tenerlo in vita. «La scorsa settimana ho chiamato Roma, ho parlato con Angelo Borrelli (dirigente di Palazzo Chigi, ndr) e mi sono sentito rispondere che non ci sono soldi per pagare la mia società, che posso fare causa. E' inconcepibile. Per questo - chiude Gariazzo - chiedo l'intervento del presidente della Regione, che dovrebbe essere il garante di tutte le opere per il G8, fatte con soldi dei sardi. Perché la Regione sta in silenzio? E' ora che assuma una iniziativa forte».

***Terremoti: scossa di magnitudo 3.3 nello stretto di messina***

Terremoti: scossa di magnitudo 3.3 nello stretto di messina

**Sicilia News 24**

*"Terremoti: scossa di magnitudo 3.3 nello stretto di messina"*

Data: **27/11/2010**

[Indietro](#)

Giornale della Sicilia online

Ricevi la newsletter d'informazione siciliana di [sicilianews24.it](http://sicilianews24.it) nella tua casella di posta.

Notizie siciliane e informazioni online sulla Sicilia

**November 27, 2010 18:33:38**

[Home](#)[Cronaca](#)[Economia](#)[Sanità](#)[Politica](#)[Offerte Lavoro](#)[Gare e Appalti](#)[Bandi](#)[Calcio e Sport](#)[Formazione](#)[Eventi](#)[Ambiente](#)  
[Viabilità](#)[Società](#)

Terremoti: scossa di magnitudo 3.3 nello stretto di messina

*Sabato 27 Novembre 2010 16:22*

MESSINA - Una scossa sismica di magnitudo 3.3 e' stata registrata dai sismografi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, stamane alle 09.45, nello Stretto di Messina. Il terremoto e' stato localizzato a una profondita' di 43.1 chilometri.

***Terremoti: scossa di magnitudo 3.3 nello stretto di messina***

## CONDIVIDI

Condividi le notizie più importanti Tutte le icone rimandano a servizi web di **social bookmarking** esterni a Sicilia News 24

I siti di social bookmarking organizzano il loro contenuto tramite l'uso di tag (etichette, categorie). La popolarità di questi siti è in costante crescita, in quanto sono uno strumento facile e intuitivo per individuare, classificare, ordinare e condividere le risorse Internet attraverso la pratica dell'etichettatura e categorizzazione (*tagging*). Ulteriori risultati possono essere ottenuti raggruppando insieme più *tag*.

Del.icio.us Servizio di social bookmarking che consente di aggregare elenchi di bookmark creati dagli utenti classificandoli con un sistema di tag.

Digg Sito web di aggregazione e condivisione delle notizie, dai siti editoriali e dai blog, sulla base delle segnalazioni e del gradimento tra gli utenti.

Technorati Motore di ricerca del mondo dei blog.

Yahoo Pagina personale del portale Yahoo!. Si possono conservare i propri bookmark per averli sempre disponibili nella propria pagina.

Stumbleupon StumbleUpon è un servizio commerciale di navigazione che integra le caratteristiche di una di Social bookmarking, una Rete sociale a quelle di un blog. StumbleUpon funziona tramite una toolbar disponibile come estensione per i browser Mozilla Firefox e Internet Explorer 7.

Google Bookmarks Servizio di segnalibri di Google che consente di salvare i propri segnalibri online per potervi accedere online e o tramite la google toolbar.

Windows Live Servizio di segnalibri di Windows che consente di salvare i propri segnalibri online per potervi accedere online

Facebook Facebook è un social network che ti mette in contatto con le persone che ti circondano. è possibile importare un articolo nel proprio profilo

OkNotize Oknotizie è un sistema di editoria sociale in cui gli utenti possono proporre notizie o altre risorse interessanti che trovano in giro per la rete

Twitter Twitter è un servizio di social network e microblogging che fornisce agli utenti una pagina personale aggiornabile tramite messaggi di testo con una lunghezza massima di 140 caratteri.

Come riportato da Italtpress

Messina: donna trovata morta in casa, colta da malore (*Giovedì 25 Novembre 2010*)



***Terremoti: scossa di magnitudo 3.3 nello stretto di messina***

I ritardi infrastrutturali della Sicilia (*Mercoledì 24 Novembre 2010*)

Gdf: generale achille in visita a messina (*Martedì 23 Novembre 2010*)

Siracusa: operazione antidroga dei carabinieri (*Lunedì 22 Novembre 2010*)

Messina: droga e estorsioni, dodici provvedimenti della dda (*Lunedì 22 Novembre 2010*)

Droga ed estorsione, dodici arresti a Messina (*Lunedì 22 Novembre 2010*)

Catania: tenta di impedire furto furgone, travolto e ucciso (*Lunedì 22 Novembre 2010*)

Messina: trovati fucile a canne mozzate e munizioni, indagini polizia (*Venerdì 19 Novembre 2010*)

Palermo: smascherata truffa con finti progetti onlus, 13 arresti (*Giovedì 18 Novembre 2010*)

Messina: borse di studio e assenteismo all'università, 18 indagati (*Giovedì 18 Novembre 2010*)

Messina: cadavere di un uomo trovato in un appartamento, suicidio (*Giovedì 18 Novembre 2010*)

Messina: buzzanca resta sindaco, respinto ricorso (*Mercoledì 17 Novembre 2010*)

Messina: incendio distrugge discoteca (*Martedì 16 Novembre 2010*)

Legalità: comune messina, al via bando per sportello antiusura (*Lunedì 15 Novembre 2010*)

Messina: falso allarme bomba al palazzo di giustizia (*Sabato 13 Novembre 2010*)

Messina: anziana trovata morta in casa, colta da male (*Sabato 13 Novembre 2010*)

Messina: incendiata abitazione rurale, indagini (*Sabato 13 Novembre 2010*)

Mafia: messina, sequestrati beni per 25 milioni ad un imprenditore (*Venerdì 12 Novembre 2010*)

Incidenti stradali: auto contro albero a messina, morta studentessa (*Giovedì 11 Novembre 2010*)

Messina: in mattinata torna a riunirsi il consiglio comunale (*Mercoledì 10 Novembre 2010*)

Messina: bimba nata morta, procura apre inchiesta (*Mercoledì 10 Novembre 2010*)

Messina: lancia molotov contro abitazione cartomante, denunciato (*Martedì 09 Novembre 2010*)

Messina: comune, dal 12 novembre domande per contributi affitti 2009 (*Martedì 09 Novembre 2010*)

Messina: ridotta in schiavitù e violentata, tre arrestati (*Lunedì 08 Novembre 2010*)

Messina: danneggiato autocompattatore, indaga polizia (*Lunedì 08 Novembre 2010*)

Milazzo: maxi operazione antidroga procura bari, arrestato 26enne (*Sabato 06 Novembre 2010*)

Sanità: Eolie, operativo nuovo progetto di telemedicina (*Sabato 06 Novembre 2010*)

Messina: 23enne arrestato per violenza sessuale su sua dipendente 15enne (*Mercoledì 03 Novembre 2010*)

Maltempo: allagamenti e frane nel messinese (*Martedì 02 Novembre 2010*)

Messina: prorogate ordinanze sgombero in zone colpite da alluvione (*Mercoledì 27 Ottobre 2010*)

Messina: rinvenuto fucile a canne mozzate nascosto sotto i rifiuti (*Martedì 26 Ottobre 2010*)

Mafia: Messina, sequestrati beni per 600 mila euro (*Martedì 26 Ottobre 2010*)

Legalità: messina, cittadinanza onoraria alla memoria di boris giuliano (*Venerdì 22 Ottobre 2010*)

Alluvione Messina: 62% cittadini ha ancora paura (*Giovedì 21 Ottobre 2010*)

Messina: bimbo cade dal balcone, è grave (*Mercoledì 20 Ottobre 2010*)

Maltempo: smottamenti nel messinese, chiusi due tratti della ss114 (*Mercoledì 13 Ottobre 2010*)

Messina: tenta suicidio tuffandosi in mare con bombola al collo, salvato (*Martedì 12 Ottobre 2010*)

Incidenti stradali: auto contro muro, giovane muore a Messina (*Lunedì 11 Ottobre 2010*)

Messina: inaugurato a Giampileri monumento in memoria vittime alluvione (*Venerdì 01 Ottobre 2010*)

Messina: un anno fa l'alluvione, oggi lutto cittadino (*Venerdì 01 Ottobre 2010*)

News oggi

**Sicilianews24** sempre con te, installa la toolbar con tutte le ultim'ora

**16:23: Catania: in manette spacciatore minorenne del quartiere san cristoforo**

**16:22: Terremoti: scossa di magnitudo 3.3 nello stretto di messina**

**15:01: Catania: travolto e ucciso mentre gli rubano furgone, ancora un fermo**

**14:28: Palermo: ambulanti vendevano frutta, ortaggi e... hashish, due in cella**

***Terremoti: scossa di magnitudo 3.3 nello stretto di messina*****14:10: Partinico: droga, un arresto, un denunciato e tre segnalati****12:28: Palermo: faceva prostituire una nigeriana, palermitano finisce in cella****12:13: Calcio: palermo. rossi "con la roma ce la giocheremo, per me non e' derby"****11:49: Beni culturali: Missineo, "nuovi siti opportunita' per Sicilia"****11:44: Sanita': Pta Giarre; Russo "nessuna irregolarita' da parte nostra"****11:35: Piano del Sud: Armao, non attiva opportunita' per Sud e Sicilia****18:00: Mafia: nuova lettera di minacce a sindacalista cgil nel palermitano****17:26: Calcio: roma. simplicio "sono venuto per vincere in giallorosso"****17:07: Catania: paradisi fiscali, giro di vite guardia di finanza fontanarossa****15:49: Agricoltura: regione proroga termini per contributi su interessi mutui****15:27: Sanita': donna muore in ospedale a messina, aperta inchiesta**

News Sicilia, informazioni dal web

Meteo

AG | CL | CT | EN | ME | PA | RG | SR | TP

TG Online

TGMED Notizie e video informazioni online sulla Sicilia

[www.joomla.it](http://www.joomla.it)

Informazioni Sicilia

Redazionali Farmacie in Sicilia Il libro della settimana Weekend al cinema L'Oroscopo Lunedì nel pallone Diviaggiando  
 Enciclobia Strafalara On The City Un Racconto in un SMS Attualità  
 Istituzioni Siciliane

Regione Sicilia Ars Comune di Agrigento Comune di Caltanissetta Comune di Catania Comune di Enna Comune di Messina  
 Comune di Palermo Comune di Ragusa Comune di Siracusa Comune di Trapani

Svago

Alberghi in Sicilia Viaggi di Nozze Mediagol Cacio Notizie Risultati sport live Politik Game Satirix - La satira di Darix Il  
 mercato dei Lattarini online  
 Segnalati da SN24

Bandi e appalti in Sicilia Vacanze in Sicilia Amnesty International Addiopizzo Palermo in.it Mister Imprese Consulenti online  
 Noleggio barche a vela ICitta - Cerca e trova tutte le aziende italiane Farmacia Trapani Shiatsu a Palermo

***Terremoti: scossa di magnitudo 3.3 nello stretto di messina***

[Note Legali](#) | [Contatti](#) | [La Redazione](#)

Copyright © 2010 Associazione Eclissi | P.IVA: 05770520822 | giornale di Sicilianews24.it Tutti i diritti riservati  
Periodico registrato presso il Tribunale di Palermo il 10/12/2009. Numero registrazione 27/2009. Direttore responsabile  
Alessandro Bonacasa.

Notizie siciliane e informazioni online dal giornale di Sicilia [News24](#)

*Simulazione di emergenza alla media «Don Bosco»*

domani a Troina

Simulazione di emergenza

alla media «Don Bosco»

Venerdì 26 Novembre 2010 Enna, e-mail print

Troina. Come ogni anno la scuola media statale "Don Bosco" al centro di una esercitazione programmatica di evacuazione. La prova si terrà domani, sabato, a partire dalle 10,30 salvo condizioni meteorologiche sfavorevoli, e coinvolgerà tutti gli alunni dell'istituto, il personale docente e Ata. Nell'esercitazione si andrà a simulare il crollo di una parte dell'edificio e quindi la conseguente evacuazione di tutti gli alunni, e contemporaneamente l'allarme che verrà dato alla sala operativa dei vigili del fuoco che unitamente ai volontari della Croce rossa e la polizia municipale si recheranno sul posto. Durante l'evacuazione i volontari del locale distaccamento vigili del fuoco, con l'ausilio di attrezzature e automezzi vari, faranno uscire dei bambini dalle finestre del primo piano dell'edificio scolastico. L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto ministeriale "Scuola sicura". Si tratta di un programma didattico realizzato dal ministero dell'Interno in collaborazione con il ministero della Pubblica istruzione e con il Dipartimento della Protezione civile. Lo scopo di questa manifestazione è quello di verificare la conoscenza delle misure da mettere in atto in caso di emergenza e dei comportamenti individuali e di gruppo degli interessati in situazioni di pericolo. In pratica, il piano di evacuazione dell'istituto ha lo scopo di preparare gli allievi della scuola ad abbandonare ordinatamente l'edificio, nel caso in cui si rendesse necessario in seguito a una situazione di pericolo o ad un evento straordinario. L'esercitazione è stata organizzata dal dirigente scolastico dell'istituto professore Ivan Cappucci e dai referenti sulla sicurezza i professori Rizzone e Testa.

Salvo Calaciura

26/11/2010

*I danni alla ex Sp 10 diffidata la ditta*

MASCALUCIA. «Vertice» con Nicolosi, Genio civile e Pc

I danni alla ex Sp 10

diffidata la ditta

Venerdì 26 Novembre 2010 Catania (Provincia), e-mail print

Una protesta per la prolungata chiusura al transito veicolare dell'ex Sp 10 Catania-Nicolosi, nel tratto di via del Bosco, in territorio del Comune di Mascalucia è stata inviata al Comune di Nicolosi dal presidente dell'associazione turistica Etna Insieme (associazione che riunisce quasi tutti gli operatori economici di Etna sud) che si appella alle istituzioni affinché si apra al più presto al transito veicolare il tratto chiuso dal 2 novembre scorso. Il presidente della associazione di operatori turistici manifesta "i gravi danni e disagi che sta procurando, agli operatori economici di Etna Sud, la prolungata chiusura dell'ex Sp 10 Catania-Nicolosi, in territorio del Comune di Mascalucia. Tale arteria costituendo il principale collegamento tra Nicolosi e la tangenziale di Catania, è abitualmente percorsa da buona parte del flusso veicolare turistico diretto verso la Stazione Etna sud. L'interruzione del transito e il dirottamento del traffico verso percorsi tortuosi e inadeguati costituisce, di fatto, uno "scoraggiamento" ad intraprendere le escursioni verso Etna Sud. Il risultato - conclude il presidente di Etna Insieme - è stato un notevole calo delle presenze nella località".

E della riapertura del tratto più a monte della via del Bosco di Mascalucia si è parlato nel corso della conferenza di servizi tra i tecnici del Comune di Nicolosi e del Comune di Mascalucia, che si è tenuta ieri al Centro incontro Giovani del Comune di Nicolosi alla presenza dei tecnici della Protezione Civile regionale e del Genio Civile, sulla valutazione del rischio idrogeologico dell'area che è stata colpita dall'evento che ha causato i danni del 2 novembre scorso. Dai tecnici del Servizio manutenzione di Mascalucia è stato assicurato il rapido intervento per la riparazione del danno per il quale era già stata incaricata una ditta che è stata anche diffidata alla celere esecuzione dei lavori. La conferenza di servizi ha avuto come oggetto la valutazione a seguito del sopralluogo congiunto alle vasche di spandimento del Comune di Nicolosi. Alla individuazione delle aree di bacino a monte dell'abitato di Nicolosi e Mascalucia contribuirà uno studio della Pc regionale con la quale, in accordo con il Genio Civile, si è concordato un percorso comune di ricerca.

26/11/2010

***Simulazione di terremoto e assistenza ai «feriti» domani esercitazione per il personale dello Iom***

lavoro e sicurezza

Simulazione di terremoto e assistenza ai «feriti»

domani esercitazione per il personale dello Iom

Venerdì 26 Novembre 2010 Catania (Cronaca), e-mail print

Domani dalle 9.30 alle 10.30 l'Istituto Oncologico del Mediterraneo di Viagrande sarà teatro di un'esercitazione di emergenza che rientra tra le iniziative aziendali previste per aumentare gli standard di sicurezza nei luoghi di lavoro e che vedrà coinvolto il personale appositamente addestrato. Durante l'esercitazione, coordinata dall'ingegnere Salvatore Pulvirenti "safety manager" dell'Istituto, verrà simulato un evento sismico della stessa intensità di quello di S. Lucia, avvenuto nella notte del 13 dicembre 1990, allo scopo di valutare l'efficacia e la rapidità di attivazione delle procedure per la gestione delle emergenze. La simulazione prevede il salvataggio di alcune persone ferite e il loro trasporto al Posto medico avanzato, costituito da una tenda pneumatica attrezzata con lettini visita ed attrezzature per la rianimazione e la medicazione, messo a disposizione dall' Ugem Sicilia delle Misericordie d'Italia che parteciperà alle esercitazioni con i suoi volontari e il responsabile Ugo Bellini.

26/11/2010

*Metà edifici sono inagibili*

Presentati i risultati del monitoraggio del centro storico effettuato dall'Ordine degli Architetti

Su 4.000 fabbricati studiati il 50 per cento è pericolante e solo il 17 per cento è in buone condizioni

Domenica 28 Novembre 2010 Agrigento, e-mail print

Il centro storico di Canicattì ha la necessità di interventi profondi. Su 450 edifici censiti, il 50 per cento è inagibile ed a rischio crollo, il 33 per cento necessita di parziali adeguamenti di manutenzione straordinaria e solo il 17 per cento è in condizioni ottimali.

Sono questi i dati emersi dal monitoraggio del centro storico effettuato a Canicattì dai trenta architetti volontari della protezione civile di Agrigento. Il progetto era previsto nel protocollo d'intesa che l'Ordine provinciale degli Architetti ed il Comune di Canicattì avevano sottoscritto il 26 aprile scorso. I dati sono stati illustrati ieri mattina al Teatro Sociale.

«Non ritengo sia una situazione allarmante - ha detto Rosa Maria Corbo, consigliere dell'Ordine degli Architetti di Agrigento delegato alla Protezione Civile - perché su 450 edifici noi abbiamo individuato inagibile solo il 50 per cento. E ricordiamo che in totale sono 4000 gli immobili esistenti nel centro storico, sui quali era stata effettuata una prima scrematura dall'Ufficio tecnico del Comune».

Adesso l'Amministrazione comunale procederà ad emanare i provvedimenti per consentire la manutenzione straordinaria o ordinaria delle strutture individuate dagli architetti.

«Grazie al lavoro previsto dalla convenzione stipulata con l'Ordine sappiamo quali sono gli edifici che necessitano di interventi urgenti - ha detto l'assessore all'Urbanistica, Carmelo Faldetta. Purtroppo non sempre è facile risalire ai proprietari degli edifici inagibili, in molti casi questi risiedono al nord o addirittura all'estero. Inoltre, diversi immobili risultano appartenere a più persone, ereditarie dei vecchi proprietari che sono deceduti. Comunque, ci siamo già attivati per intervenire laddove c'è bisogno anche attraverso i fondi comunali».

Nel cuore antico della città hanno operato 30 architetti, distribuiti in 18 squadre costituite da volontari e tecnici specializzati. Il lavoro è durato circa 8 mesi ed è stato suddiviso in tre fasi. Ciò ha consentito al sindaco, Vincenzo Corbo, di emettere ordinanze di sgombero nella zona interessata al monitoraggio degli esperti. Ed ora sarà possibile istituire un'efficiente banca dati telematica sulle condizioni di stabilità del centro storico, scongiurando crolli improvvisi e rischi per l'incolumità pubblica.

«L'obiettivo della convenzione che abbiamo precedentemente stipulato con l'amministrazione comunale, oltre al monitoraggio degli immobili fatiscenti - ha detto il presidente dell'Ordine degli Architetti di Agrigento Rino La Mendola - era evitare che si verificassero crolli e tragedie simili a quella avvenuta a Favara nel gennaio scorso, quando sono morte le due sorelline Bellavia».

Valentina Garlandi

28/11/2010

*Quel terribile 13 dicembre del '90 Carlentini.*

Una manifestazione in ricordo delle vittime del terremoto di S. Lucia

Domenica 28 Novembre 2010 Siracusa, e-mail print

Carlentini. Una manifestazione in grande stile si svolgerà il prossimo 13 dicembre per ricordare e onorare le 12 vittime di quella notte di 20 anni fa quando una terribile scossa di terremoto mise in ginocchio la città di Carlentini.

L'Amministrazione comunale commemorerà le vittime di quell'onda sismica passata alla storia come «Il terremoto di Carlentini», in presenza di funzionari della protezione civile regionale e di tanti gruppi di volontari.

Il sindaco Giuseppe Basso, l'assessore al ramo Nello Ventura e il responsabile Enzo Giampapa, insieme ai volontari del locale gruppo, accoglieranno gli ospiti e tutta la cittadinanza presso la nuova sede della protezione civile comunale di via Morelli.

Il programma prevede la celebrazione di una Santa Messa nella Chiesa Madre, al termine della quale con una fiaccolata un imponente corteo si muoverà verso la zona più colpita dal sisma, quella delle «Quattro piazzette» quella zona che all'una e venticinque di quel dicembre del 1990, vide cadere sotto le macerie la vita di 12 persone tra cui anche bambini.

Il terremoto di 20 anni fa ebbe un'intensità dell'8° grado della scala Mercalli e classificato come di magnitudo 5,4 della scala Richter con una durata di oltre 45 secondi, a cui seguì un'altra sensibile scossa di assestamento il giorno sedici.

L'epicentro venne localizzato nel golfo di Augusta e i luoghi più colpiti furono Carlentini, Augusta, Melilli, Sortino, Lentini e Francofonte, dove si registrarono centinaia di feriti e circa 15 mila senzatetto. Ma le vittime civili furono tutte a Carlentini. Il paese in questi anni si è trasformato in un cantiere pulsante di operosità: si è demolito e ricostruito a tutto spiano. Il ricordo di quella notte di 20 anni è ancora vivo nella mente di tutti i cittadini, soprattutto tra quanti persero i familiari e tra coloro che miracolosamente riuscirono a salvarsi.

La manifestazione organizzata dall'Amministrazione comunale rende omaggio alla città come per dire «Sembra essere passata un'eternità da quel terremoto, ma nessuno dimenticherà mai quei momenti prossimi alle ore 1:25 di quel 13 dicembre 1990».

ROSANNA GIMMILLARO

28/11/2010



*Il rischio c'è, meglio non ignorarlo*

Giardini pubblici. Dopo le segnalazioni il Comune avvia la messa in sicurezza del muro di cinta

Domenica 28 Novembre 2010 Siracusa, e-mail print

Una chiara visione delle lesioni sul muro di cinta La pericolosità del muro occidentale dei giardini pubblici nei pressi della Porta Madre di Dio va attenzionata.

A seguito di un sopralluogo effettuato nei giorni scorsi dai tecnici comunali è stato effettivamente riscontrato un rischio che non va ignorato. Nel pomeriggio di venerdì la polizia municipale, su disposizione del primo cittadino, ha proceduto al restringimento della sottostante carreggiata, strada quotidianamente percorsa da numerosi automobilisti che conduce alla Porta Spagnola.

«Da tempo tenevamo sotto controllo il fenomeno - ha detto il sindaco, Massimo Carrubba - e, dopo le segnalazioni pervenutaci da cittadini e da varie associazioni, è stato effettuato il sopralluogo. In maniera precauzionale abbiamo ritenuto opportuno restringere la carreggiata adottando quei minimi provvedimenti necessari di messa in sicurezza per la salvaguardia delle pubblica incolumità. Nei prossimi giorni convocheremo una conferenza dei servizi invitando tutti i soggetti interessati».

La realizzazione del progetto di totale messa in sicurezza del muro richiede un ingente spesa che il Comune non è in grado di affrontare, considerata la scarsità di liquidità che penalizza le casse dell'Ente.

Pertanto, come ha sottolineato l'assessore ai lavori pubblici, Santino Rinzivillo, si intende coinvolgere il dipartimento regionale di Protezione civile, la Sovrintendenza di Siracusa, il prefetto e la Regione. Il fenomeno non va sottovalutato, ed è dunque indispensabile ottenere i finanziamenti necessari per porvi rimedio.

Come si ricorda, a segnalare nei giorni scorsi il possibile rischio di crollo che interessa il bastione ed il muro occidentale dei giardini pubblici nei pressi della Porta Madre di Dio, è stata l'associazione «Natura Siculo Augusta»

«Rilevanti lesioni - ha evidenziato Invan Alicata, che ne è il presidente - percorrono tutto il muro in senso verticale. Un malaugurato crollo potrebbe causare perdita di vite umane e l'occlusione di una importante via di fuga. Le piogge invernali potrebbero dare il colpo di grazia ad una situazione già estremamente precaria».

E' stata ribadita la necessità di interventi immediati al fine di scongiurare situazioni di pericolo per la nostra comunità e una grave perdita per il patrimonio culturale cittadino e nazionale. L'amministrazione comunale ha prontamente raccolto la segnalazione, intervenendo nell'immediato con una prima messa in sicurezza della zona. L'obiettivo però è duplice: evitare ulteriori danni, alla struttura, alle cose e alla gente, e rimettere in sicurezza un'area di pregio per la città e i suoi residenti.

Agnese Siliato

28/11/2010

*Neve al Nord, nubifragi e vento al Sud*

Ieri 4 morti sotto le valanghe

Domenica 28 Novembre 2010 I FATTI, e-mail print

Roma. Un weekend all'insegna del maltempo, con neve al Nord, pioggia e vento al Sud e freddo ovunque. Dopo i disagi di venerdì, ieri c'è stata una pausa, ma la Protezione civile ha diramato un avviso di avverse condizioni meteo per oggi. Dalle prime ore di oggi nevica sulle regioni settentrionali e piove, anche con temporali di forte intensità, sui settori tirrenici delle regioni centro-meridionali e sulla Sardegna. I venti sono forti o molto forti dai quadranti settentrionali sulla Liguria e dai quadranti meridionali al Centro-Sud e sulle due isole maggiori, con mareggiate lungo le coste esposte. In Lombardia la fase acuta con nevicate anche a bassa quota è prevista per oggi pomeriggio. In Emilia Romagna l'allerta maltempo è per ben 30 ore, a partire dalle 7 di oggi. In Campania è a rischio esondazione il lago d'Averno a Pozzuoli in seguito ai diversi nubifragi di questi giorni.

VALANGHE: 4 MORTI. Un mix forse di imprudenza e fatalità con la neve fresca, che si è staccata ed è venuta giù per trasformarsi in slavine killer, quando la temperatura si stava rialzando. Questo lo scenario che ha causato due gravi incidenti di montagna ieri nel Nord e nel Centro Italia: bilancio tre escursionisti morti, nel Bresciano - dove in tre stavano salendo sul Mortirolo, pare battendo anche un fuoripista, con le ciaspole ai piedi, quando sono stati travolti da una slavina che li ha sepolti in un attimo. Tutti e tre gli escursionisti sono morti - e un morto e un ferito grave sull'Appennino Reggiano sul monte Cusna (qui erano stati ritrovati vivi, anche se in gravi condizioni, due scialpinisti che risultavano dispersi dalla mattina dopo una slavina. Ma uno dei due è poco dopo deceduto in ospedale). Tragedia sfiorata, intanto, sulla funivia che da Bormio 2000 porta a Bormio 3000: a causa di una brusca frenata, alcune persone sono rimaste contuse. Paura anche in Trentino, dove un elicottero privato è precipitato a cento metri dagli impianti di risalita aperti sulla Paganella: feriti solo i due occupanti del velivolo.

28/11/2010

*Catania, metamorfosi nei secoli di una città nata «tra lava e mare»*

Catania, metamorfosi nei secoli  
di una città nata «tra lava e mare»

Il volume curato da Maria Grazia Branciforti e Vincenzo La Rosa è una rivisitazione della storia del centro etneo dalle origini fino al 1669

Domenica 28 Novembre 2010 monografica, e-mail print

Sergio Sciacca

Com'era la Catania prima della grande colata lavica del 1669? Com'era ai tempi dei Romani? Che cosa c'era attorno all'Anfiteatro, al Teatro, all'Ippodromo che costituivano il suo vanto? E che aspetto aveva l'abitato ancora prima, quando si venne raggrumando all'arrivo dei coloni greci? E c'erano i Siculi sull'acropoli cittadina (che doveva estendersi da dove oggi c'è la facoltà di Lettere fino ai paraggi del liceo classico Spedalieri)? Tutte domande alle quali in vario modo hanno dato risposta gli studiosi nel corso dei secoli. Ma sono state tutte risposte parziali, basate su poche conoscenze di fatti accertati. Ora i vulcanologi sono riusciti a datare le colate laviche che hanno dato forma al territorio; gli urbanisti hanno studiato lo sviluppo presumibile delle mura urbane e quello solo intuibile del reticolo stradale. Gli archeologi hanno commentato le opere d'arte e i materiali emersi in scavi occasionali (tutte le volte che si demoliva qualche edificio per costruirne un altro o per aprire una strada), combinando i dati con le notizie di chi, come Cicerone, vide la città prima di terremoti ed eruzioni disastrose.

L'immagine che emergeva dalle prime ricerche era frammentaria, lasciando molti spazi vuoti tra le nostre conoscenze. Il volume «Tra lava e mare» (vasto e ricco di tutto quello che oggi si conosce relativamente a Catania prima del terremoto) curato da Maria Grazia Branciforti (dirigente della Soprintendenza ai Beni culturali che ha condotto importanti scavi ai Benedettini, al Reclusorio della Purità e al Teatro antico di Catania) e da Vincenzo La Rosa (cattedratico della nostra università e uno dei maggiori archeologi mondiali; direttore, tra l'altro, di fondamentali campagne di scavi a Creta, di una rivista e di una collana editoriale specializzata) è una messa a punto non certo definitiva, perché nel campo delle ricerche archeologiche il quadro completo lascia sempre qualche margine di incertezza, ma chiara della storia catanese.

Le pagine sono molte (oltre 500 di grande formato) scritte da studiosi di altissima specializzazione, che hanno esposto con minuzia i risultati delle proprie ricerche e delle teorie di quanti li hanno preceduti nel lavoro. L'immagine che ne risulta è nitida. La mole del volume non deve sgomentare. Non è opera da leggere d'un fiato, ma da percorrere per direttive di interesse e ha il grandissimo pregio di essere chiara nelle conclusioni: tanto chiara che qui potremo sintetizzarne alcune nella certezza che saranno comprese anche dai non specialisti.

L'aspetto preistorico di quella che sarebbe diventata Catania era diversissimo da quello che conosciamo adesso. Il porto di Catania era una laguna, con una lunga duna sabbiosa che creava un porto naturale sicuro. Il lettore può vederne la conformazione nella realistica ricostruzione che ne hanno fatta gli esperti: le dune sabbiose costiere si spingevano da quella che ora è la Plaia fino a dove si protendono le lave del Larmisi. Per chi veniva dal mare la laguna ben protetta doveva essere un invito irresistibile, come per i navigatori che due millenni dopo per primi scoprirono gli atolli del Pacifico.

Da allora la storia di Catania fu una rincorsa di avvenimenti: non pare che inizialmente esistesse una densa popolazione, ma solo qualche capanna qua e là sulle alture dove i Catanesi di oggi hanno fatto un formicaio di abitazioni, un groviglio di strade, sbancando, spianando e cementificando. Ma pur nel passaggio da una civiltà all'altra (da quella sicula alla greca e poi alla romana, per giungere alla Catania normanna e via via fino alla moderna), alcuni riferimenti essenziali sono rimasti. Dove oggi c'è il monumento a Dusmet esisteva un centro di culto che fu ammirato anche da Cicerone e lì sono stati rinvenuti migliaia di pezzi (ceramiche, offerte votive, statuette) che, classificati dagli archeologi, consentono di riconoscere le correnti artistiche e commerciali di cui Catania era il centro: nel nostro porto giungevano le navi provenienti dall'Egitto e da Egina che poi proseguivano per Marsiglia ed Emporion, nell'attuale Spagna. Della Catania romana ancora si riconosce il tracciato stradale, di alcuni momenti essenziali della storia cittadina ancora si riconoscono le attestazioni significative, come l'epigrafe di quel Iulius Paternus che già si distingueva tra i nobili nel II sec. d.C. e che sarebbe stato tra i capostipiti della linea principesca dei Paternò (sempre che l'antica lapide che lo menziona non sia - come afferma qualche storico - un falso settecentesco). Per molto tempo nella nostra città l'antico ha trovato continuazione, vitale, nella modernità: proprio nel Palazzo dei Biscari si trova come pavimento, splendido di marmi, quello che aveva adornato il Ninfeo romano presso l'Acropoli. Tutto viene passato in rassegna e valutato in saggi

***Catania, metamorfosi nei secoli di una città nata «tra lava e mare»***

specialistici di precisione scientifica e dalla documentazione ineccepibile.

Saggi troppo specialistici, talora impenetrabili per il profano? Forse. Bisognerebbe allora che accanto alla precisione dei dati archeologici uscisse fuori anche la loro divulgazione discorsiva tra il vasto pubblico: che accanto alle pagine dotte ci fosse anche a Catania un Ceram, che sapesse far godere a molti il fascino delle nostre civiltà sepolte.

28/11/2010

***Canicattì controlli su 350 immobili***

Lunedì 29 Novembre 2010 Agrigento, e-mail print

Sono stati presentati, sabato scorso, nel corso di una conferenza stampa tenutasi al Teatro Sociale di Canicattì, i dati ricavati dal monitoraggio sulle condizioni di stabilità di una parte del patrimonio edilizio ricadente nel centro storico della Città di Canicattì, eseguito dai volontari di Protezione Civile dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Agrigento, in virtù di apposito protocollo di intesa precedentemente sottoscritto dall'Amministrazione Comunale di Canicattì e dall'Ordine gli Architetti.

Erroneamente è emersa la notizia secondo cui , " su 4000 edifici studiati, il 50% è pericolante e solo il 17% è in buone condizioni" .

«In realtà - precisa il Presidente dell'Ordine Rino La Mendola - come da nostro precedente comunicato, le percentuali relative all'agibilità degli edifici non si riferisce assolutamente ai 4000 edifici del centro storico, ma ai 350 fabbricati già individuati dall'Ufficio Tecnico Comunale, per il loro evidente stato di abbandono, degrado e fatiscenza. Per tali edifici, in relazione ai dati censiti dagli architetti, l'Ufficio Tecnico Comunale ha già iniziato a emanare provvedimenti tesi a garantire la pubblica incolumità.

«E' assolutamente necessario - continua La Mendola - sottolineare che le percentuali rilevate dai dati del censimento, proprio perché riferite ad edifici abbandonati, non possono essere estese all'intero centro storico. Qualora l'Amministrazione Comunale, che si è dimostrata attenta alle problematiche del territorio cittadino, intendesse estendere il monitoraggio all'intero centro storico, istituendo così una banca dati sulle condizioni di stabilità dell'intero centro storico, l'Ordine sarà lieto di offrire il proprio contributo, attraverso i propri volontari di protezione civile, i quali hanno già dimostrato la propria professionalità e la loro disponibilità in occasione del Progetto Hyperion o in occasione di diverse esercitazioni per l'evacuazione di plessi scolastici agrigentini, simulando condizioni di emergenza o, ancora, in occasione del terremoto che ha colpito nel 2008 l'Abruzzo, quando siamo stati presenti con due squadre adeguatamente formate che hanno collaborato con il Dipartimento Regionale della Protezione Civile».

I dati censiti dagli architetti sui 350 edifici già precedentemente individuati dall'Ufficio tecnico comunale di Canicattì, per il loro evidente stato di abbandono o fatiscenza: 160 inagibili (46 per cento), 118 temporaneamente inagibili (34 per cento), 13 parzialmente inagibili (4 per cento) e 4 inagibili per rischio esterno (1 per cento), 40 edifici agibili (11 per cento), 15 edifici (4%) agibili (ma meritano ulteriori verifiche).

29/11/2010

***Colletta alimentare, tanti volontari mobilitati nella raccolta benefica***

Sommatino

Colletta alimentare, tanti volontari  
mobilitati nella raccolta benefica

Lunedì 29 Novembre 2010 Caltanissetta, e-mail print

I volontari della protezione civile impegnati davanti al supermercato di piazza Vittorio Emanuele Sommatino. Il Rotary Club "Valle del Salso" attraverso l'organizzatore Luigi Galante, collaborato dal socio Angelo Luigi Messina, ringrazia tutti i cittadini donatori, che hanno contribuito a raggiungere un grande risultato per la raccolta di alimenti, condividendo così i bisogni primari degli emarginati. Luigi Galante, afferma che il Rotary non poteva mancare a questa iniziativa, promossa e organizzata dalla Fondazione Banco Alimentare Onlus Nazionale, essendo il Club "Valle del Salso", uno degli 8.667 enti caritativi convenzionati, che mensilmente assiste alcune famiglie di Delia, Sommatino, Riesi e Mazzarino, territorio del Club.

«La colletta alimentare, un piccolo gesto di carità e solidarietà, a coinvolto i cittadini, con le loro donazioni e i volontari, che hanno partecipato alla raccolta e brillantemente hanno trasmesso il significato del piccolo sostegno materiale, nei confronti di chi vive in situazione economicamente difficile»

Nella postazione del supermercato di via Molise, hanno operato i volontari del Rotaract: Giuseppe Bennici, Claudia Gianfurcaro, Sandra Ciulla, Blenda Rosa Culmone e Calogero Volpe, coordinati da Giuseppe Galante. Nella postazione del supermercato di piazza V. Emanuele, il coordinatore era il rotariano Enzo Cammarata, collaborato dai volontari della Protezione Civile di Sommatino: Fabrizio Farrinella, Concetta Rita Calabrò, Giuseppe Giancarlo Calascibetta, guidati dalla Presidente Maria Luisa Messina.

Gli alimenti donati sono stati selezionati e sistemati negli scatoloni, sui quali sono stati descritti la tipologia del prodotto e il peso complessivo e quindi sono stati trasportati al centro di raccolta provinciale di Caltanissetta.

Carmelo Sciangula

29/11/2010

***Manifestazione per ricordare il terremoto 46***

Carlentini.

Manifestazione

per ricordare il terremoto 46

Quel terribile 13 dicembre del '90 che fece 12 vittime in città verrà ricordato con una cerimonia

Domenica 28 Novembre 2010 Prima Siracusa, e-mail print

**«Effetto sisma: Bongiardo ancora senza chiesa da otto anni»**

Lunedì 29 Novembre 2010 Catania (Cronaca), e-mail print

A alle ore 11,02 minuti del 29 ottobre 2002, il mio piccolo paese, Santa Venerina ai piedi dell'Etna, è stato scosso da un violentissimo terremoto, che ha provocato moltissimi danni e per fortuna nessuna vittima. Immediati furono i soccorsi, e la macchina della protezione civile si mise subito in moto. Danneggiato risultò soprattutto il mio quartiere Bongiardo, ove tra l'altro fu localizzato l'epicentro del sisma. Siamo rimasti senza case, senza scuole e senza chiesa con i locali annessi, tutto inagibile perché gravemente danneggiato. Nei giorni seguenti continua fu la passerella di politici di ogni colore e grado, non ultimo venne il Presidente Berlusconi, il quale ci promise che entro breve tempo tutto sarebbe ritornato alla quasi normalità. Qualcosa è stato fatto, tante case sono state ristrutturate, ma mentre qualcuno è ancora fuori della propria abitazione, moltissimi ci siam dati da fare, e come lo scrivente, accendendo un mutuo con la banca abbiamo riparato le nostre case, avremo mai un anche minimo risarcimento?

Però il dato più doloroso è la nostra chiesa con i locali annessi. La Chiesa parrocchiale di Santa Maria del Carmelo in Bongiardo, ha rappresentato per secoli l'unico punto di aggregazione della comunità. Non è solo un fatto di religione, è un problema sociale .perché nella Chiesa ci si identificava, ci si riuniva, ci si incontrava. Nei suoi locali si faceva teatro, catechismo, oratorio. Perdendo la sua Chiesa Bongiardo ha perso l'anima, da otto anni ci riuniamo in una tenda adibita a chiesa, li celebriamo le nostre ricorrenze unite ad un'altra comunità, ma ora anche questa crea problemi, doveva essere per qualche anno invece è ancora lì fatiscente e non del tutto agibile, pericolosa in caso di vento, inservibile a causa del rumore quando piove. Non utilizzabile quando c'è sole perché si surriscalda. Niente più teatro, niente più incontri di oratorio. Niente matrimoni nella nostra comunità, si deve per forza andare fuori.

La progettazione del ripristino della nostra chiesa era stato affidato alla Sovrintendenza ai Monumenti di Catania, che pur se lentamente ha completato il tutto quasi tre anni fa. Da allora silenzio, non ci sono i fondi! Così ci si risponde. Ci sentiamo presi in giro, possibile che non ci siano i fondi proprio per noi? Possibile che se il Presidente Berlusconi , quando visitò la nostra chiesa ci disse "tra un anno al massimo ci ritornerete....la sua parola non conta nulla? A chi dobbiamo rivolgerci per riavere la nostra chiesa?.

Salvatore Raciti

29/11/2010



***Protezione civile, esercitazione a scuola***

Provincia di Cagliari

Pula

La scuola media crollerà, i soccorsi cercheranno i dispersi e i vigili del fuoco spegneranno un incendio. Sembra uno scenario apocalittico, ma si tratta dell'Esercitazione scuola sicura organizzata dall'Istituto comprensivo Benedetto Croce che si terrà questa mattina in paese. Alla terza edizione dell'esercitazione, parteciperanno: i carabinieri, il Comune, la Lavs, il Grusap di Poggio dei Pini, e l'Unità cinofile di soccorso di Capoterra. L'appuntamento prenderà il via alle 9 con la simulazione di un incidente stradale in via Nora, nella zona della chiesa parrocchiale. Un'auto investirà uno scooter, e i finti feriti verranno soccorsi dai volontari della Lavs, mentre i vigili urbani effettueranno i rilievi di legge. La seconda fase scatterà alle 11, quando verrà evacuata la scuola e saranno mostrate le tecniche d'intervento in caso di emergenza, come lo spegnimento di un rogo, la ricerca dei dispersi.

***Pronto l'opuscolo sull'emergenza calamità***

Provincia di Cagliari

Capoterra

Cosa fare in caso di incendio, di piogge violentissime e alluvione? Lo spiega un vademecum distribuito in questi giorni dall'amministrazione comunale di Capoterra ai cittadini. L'opuscolo contiene in sintesi il Piano di emergenza e protezione civile predisposto nei mesi scorsi. Nel fascicoletto sono contenute, nel dettaglio, le azioni da svolgere in caso di calamità. Ad esempio in caso di incendio o di alluvione. Nelle pagine è specificato dove andare, cosa portare con sé, come e a chi inoltrare la richiesta di soccorso.

Inoltre che tipo di comportamento adottare se in quel momento ci si trova in casa, a piedi o in auto. Nelle lottizzazioni a rischio sono stati installati inoltre i cartelli che indicano le aree da raggiungere e le azioni da compiere, e gli attraversamenti a rischio idrogeologico. L'opuscolo è inoltre completato con tutti i numeri e le strutture di protezione civile. (mg.m)

***Incendio a scuola: è un'esercitazione***

Provincia di Cagliari

Pula. Una prova di protezione civile all'istituto Croce

Lo scenario è apocalittico. Ma anche drammaticamente reale, tanto da richiedere capacità di reazione e preparazione nel caso si verificassero davvero un crollo nell'edificio che accoglie le scuole medie, o divampasse un incendio. Accadrà tutto oggi a Pula, ma sarà una simulazione necessaria per dare corpo all'esercitazione "Scuola sicura" organizzata dall'Istituto comprensivo Benedetto Croce.

Alla terza edizione dell'esercitazione, parteciperanno i carabinieri, il Comune, l'associazione del soccorso Lavs, il Grusap di Poggio dei Pini e l'Unità cinofila di soccorso di Capoterra.

Il via alle 9 con la simulazione di un incidente stradale in via Nora, nella zona della chiesa parrocchiale. Un'auto investirà uno scooter e i finti feriti verranno soccorsi dai volontari della Lavs, mentre i vigili urbani effettueranno i rilievi di legge. La seconda fase dell'esercitazione scatterà verso le 11, quando verrà evacuata la scuola media e saranno mostrate le varie tecniche d'intervento in caso di emergenza, come lo spegnimento di un incendio, la ricerca dei dispersi, e le operazioni di primo soccorso. «Quest'anno la simulazione potrà contare sulla presenza dei cani addestrati per la ricerca dei dispersi - racconta Mario Montisci, insegnante e responsabile della sicurezza dell'Istituto Benedetto Croce - inoltre di fronte alla scuola verrà allestita una tenda medicalizzata che resterà collegata via radio con il centralino del 118. Alunni, docenti e personale Ata, si sono addestrati parecchio per questo appuntamento: ci auguriamo che come lo scorso anno, gli abitanti di Pula partecipino numerosi».

IVAN MURGANA

***Nasce “Gentilis”, volontari per l'ambiente***

Prov Medio Camp

Guspini

È stata costituita a Guspini la nuova associazione di volontariato “Gentilis”, il cui nome richiama la natura rigogliosa dell'omonimo parco guspinese. I volontari si dedicheranno alla protezione civile e alla salvaguardia e al risanamento ambientale. I soci fondatori avranno il compito di assistere la popolazione in situazioni di emergenza ambientale e in contesti di rischio di vario genere: dall'incendio boschivo, al dissesto idrogeologico causato da alluvioni e piogge torrenziali, sino al supporto di popolazioni colpite da sisma. Per realizzare questo obiettivo “Gentilis” è disposta ad accogliere nuovi iscritti e intende lavorare in collaborazione con altre associazioni di volontariato e con le istituzioni. Saranno portate avanti anche attività di sensibilizzazione al rispetto della natura ed escursioni finalizzate a far conoscere le bellezze naturali della zona. (s.p.)

***L'ondata di gelo provoca due morti***

Cronaca Italiana

maltempo in tutta la penisola

ROMA Sebbene fosse stata ampiamente annunciata dalla Protezione Civile con un apposito avviso di avverse condizioni meteo, l'ondata di gelo che ha colpito l'Italia sembra essere stata molto di più di una prova generale d'inverno. Quella di ieri è stata infatti una giornata caratterizzata da un drastico abbassamento delle temperature, dalla comparsa della neve, anche a basse quote, piogge e in molti casi forti venti, che hanno creato più di un problema ai trasporti, soprattutto ferroviari e marittimi, facendo scattare in molti tratti stradali piani anti-neve. E, come accade in questi casi, ha fatto la sua comparsa anche l'acqua alta a Venezia. La giornata che sta per chiudersi registra anche due vittime: un clochard morto per il freddo a Piacenza e un uomo di 69 anni caduto a Bolzano dal balcone di casa per ammirare la prima nevicata dell'anno. Tra le regioni più colpite figura la Liguria, interessata fin dal mattino da venti forti, freddo polare e spruzzate di neve ghiacciata.

***Protezione civile: pioggia, vento e allerta meteo***

Cagliari e Provincia

l'allarme

Domenica all'insegna del maltempo. Lo segnala la Protezione civile. Una vasta circolazione depressionaria, estesa su quasi tutta l'Europa, porterà rovesci e temporali in tutto centro-sud.

Per questo il dipartimento della Protezione civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteo che prevede, dalle prime ore di oggi precipitazioni da sparse e diffuse, anche a carattere di rovescio, e temporali di forte intensità sui settori tirrenici delle regioni centro-meridionali e sulla Sardegna. I fenomeni saranno accompagnati da scariche elettriche, forti raffiche di vento dai quadranti meridionali e forti mareggiate lungo le coste esposte. Per domani si prevede cielo nuvoloso ma non pioggia, che dovrebbe ripresentarsi nel pomeriggio di martedì, ma in misura attenuata.

***Un nuovo mezzo per i volontari dell'antincendio***

Prov Sulcis

musei

È di nuovo a disposizione dei volontari dell'Avm di Musei il mezzo antincendio che era stato oggetto di un atto vandalico da parte di ignoti nello scorso settembre. Il mezzo è stato sostituito con uno nuovo di zecca, in questo modo i volontari hanno potuto riprendere a pieno ritmo la loro attività preziosa per la comunità. Per poter usufruire del servizio di antincendio e di Protezione civile i cittadini possono chiamare al numero 348.5985918. (p.cab.)

***Nubifragio, fondi regionali dimezzati Il Comune anticipa oltre un milione***

Prov Ogliastro

Villagrande

La Regione rimborserà solo in parte i danni causati al centro abitato di Villagrande dal nubifragio del 2009. Del milione e 505mila euro anticipati dall'amministrazione comunale con fondi propri di bilancio per far fronte alle spese sostenute all'indomani della calamità naturale che ha colpito per l'ennesima volta il centro ogliastrino, ne verranno rimborsati solo 360mila.

Il contributo regionale, inizialmente fissato in 768mila euro, è stato dimezzato in seguito ai tagli imposti dalla manovra finanziaria.

L'assessore regionale all'Ambiente, Giorgio Oppi, nella delibera di Giunta dello scorso 23 novembre che va a rimodulare la ripartizione della spesa disposta in un precedente provvedimento, si è impegnato a reperire la somma. Nella delibera figura, inoltre, l'elenco dei comuni che hanno subito danni durante i nubifragi degli scorsi 10 e 12 ottobre. Oltre Villagrande ci sono altri due centri ogliastrini: Urzulei e Cardedu. Anche in questo caso c'è l'impegno a reperire le risorse. Sul fronte dell'alluvione 2004 la Regione ha spianato la strada per la messa in sicurezza di Villagrande, lavori che riguardano i canali a monte del paese e che verranno regolarmente appaltati al di fuori delle logiche dell'emergenza. La realizzazione delle opere, finanziate con oltre undici milioni di euro, è subordinata al rispetto di rigide prescrizioni che andranno a minimizzare l'impatto ambientale. ( gy. fe. )